

La formula chimica del gatto - il debutto!

Inviato da

Finalmente è giunto il momento di sfruttare biecamente indipendente.net per pubblicizzare il debutto della mia opera prima: "La formula chimica del gatto". Farsa in 2 atti, ispirata vagamente al film "Fuori orario" di Scorsese. Il debutto è giovedì 18 febbraio al Teatro Don Bosco di Mcerata, ore 21.30. Biglietto 10 euro (7 per universitari). Superfluo dire che li VALE TUTTI! Inoltre se ve lo perdete considerate che potrebbe non esserci un secondo spettacolo... non so se l'uomo della strada è pronto ad accogliere uno spettacolo così perturbante.

Ok, smetto il deliro, e rispondo alla domanda tipica che frulla nel cervello del mio perplesso occasionale interlocutore: "ma di che parla?".

Immaginate...

Dario... e un colloquio di lavoro. Un lavoro importante? forse sì.
Richiede di mettersi in gioco? molto più del previsto. E poi una nottata di incontri improbabili e rivelatori: un rompiscatole border-line, una psicologa vamp, una matta paranoica, un tenente no-global, e un tizio che non vuole assolutamente cedere il posto libero sulla sua panchina...

personaggi e interpreti

Dario / Roberto Sagripanti

l'Architetto / Michele Pergolesi

Isabel / Francesca Zenobi

Marta / Chiara Pietroni

il Tenente / Marco Pietroni

prodotto da

Compagnie Teatrali Riunite, Macerata

scritto e diretto da

Paolo Nanni

videoarte e grafica di

Claudia Isabel Alban

elementi scenografici di

Michele Pergolesi

musiche

Mindel Würm

progetto e regia luci di

Piergiorgio Pietroni

voce narrante

Paola Pela

regia video e sonora

Marco Di Battista

allestimento di

Quinto Romagnoli

SCENE

1. l'anticamera
2. il colloquio
3. il bar
4. la fermata del bus
5. il commissariato
6. la panchina
7. il commissariato parte seconda
8. il sogno
9. l'epilogo

i giudizi della critica:

"...Un'accozzaglia di sproloqui inutili." - supplemento culturale di Donna Moderna

"...l'autore ha seri problemi, ma non vedo perché li debba creare anche a noi."

- Riza psicosomatica

"Mettersi in un posto vicino all'uscita potrebbe risultare un'ottima mossa" - Tutto Teatro

"...ottimo esempio di teatro sociale: il regista ha infatti lavorato con attori con problemi gravi: droga, demenza, autismo, isteria ed ermarginazione." - Emmaus

"Straordinario!!!" - Volantino informativo del Cityper

"Il simbolo fallico ostentato senza pudore nel manifesto già dice tutto su questo spettacolo osceno" - Famiglia Cristiana

"Non capisco bene a cosa alluda il titolo, ma siamo pronti alla querela" - Amministratore delegato della Wiskas

"Decisamente troppo lungo" - J.Holmes

"iPyn††1yTsP†βoœ Ý oTPoo†sP†βoœ Pp PsoT Pun" - A. Bergonzoni

Ma sentiamo cosa dice Dario stesso dopo gli eventi:

Per quanto tempo si può rimanere sospesi? Non lo so. Ma so che io quasi non mi ero accorto di esserlo, in una bolla solida e perfettamente trasparente. Eppure è bastata una notte per incrinarla. Non che l'abbia mai deciso. Quella con le decisioni sospetto che sia una ricerca reciproca: se non le prendi tu, ti trovano loro.

Comunque ero andato lì solo per un colloquio di lavoro.

Ma ciò che è accaduto ho capito che non è casuale, che le parole che ci portiamo dentro ti ripiovono addosso nei modi più strani, lasciandoti come davanti all'enigmatico sguardo dei gatti...

pieno di dubbi.

Quella con i dubbi è la guerra più inutile che si può combattere: una volta che li semini è fatta, crescono senza sosta e improvvisamente ti sbarrano la via, come alberi caduti in mezzo alla strada. A quel punto devi decidere se cambiare percorso oppure far finta di nulla, scavalcarli, dimenticarli. Sarà per questo che vanno di moda i SUV.

Dario

